Promuovere lo sviluppo locale verso un'economia sociale e solidale

Aics e Regione Sardegna hanno firmato una Convenzione per la realizzazione di un'iniziativa nel governatorato di Jendouba
È il primo accordo di questo genere sottoscritto dall'Agenzia e una regione italiana

di Chiara Venier*

Un nuovo tassello nel processo di rafforzamento e stabilizzazione della democrazia in Tunisia e un primo, concreto passo verso la promozione di forme di partenariato e di collaborazione tra le regioni italiane e l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo (Aics). Tutto questo ha sancito la firma della Convenzione tra Aics e Regione Sardegna

L'iniziativa del valore complessivo di 440 mila euro sostiene lo sviluppo attraverso la promozione di un'economia al servizio delle persone e del territorio

IL SOTTOSEGRETARIO MARIO GIRO A CUBA CON IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CUBANO RICARDO CABRISAS

Giro: "La cooperazione che amo muove idee e trova soluzioni"

rativo-finanziario Sace e 19 in crediti d'aiuto. Nell'ambito dell'intesa, il governo cubano si è impegnato a convertire 88,6 milioni di euro di debiti commerciali in un fondo in valuta locale destinato a finanziare progetti strategici per lo sviluppo del paese in cui siano coinvolte imprese italiane o joint-venture italo-cubane. L'accordo di conversione del debito non commerciale permetterà invece di finanziare progetti volti allo sviluppo umano e socio-economico sostenibile di Cuba, specialmente nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, dell'agricoltura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dell'isola.

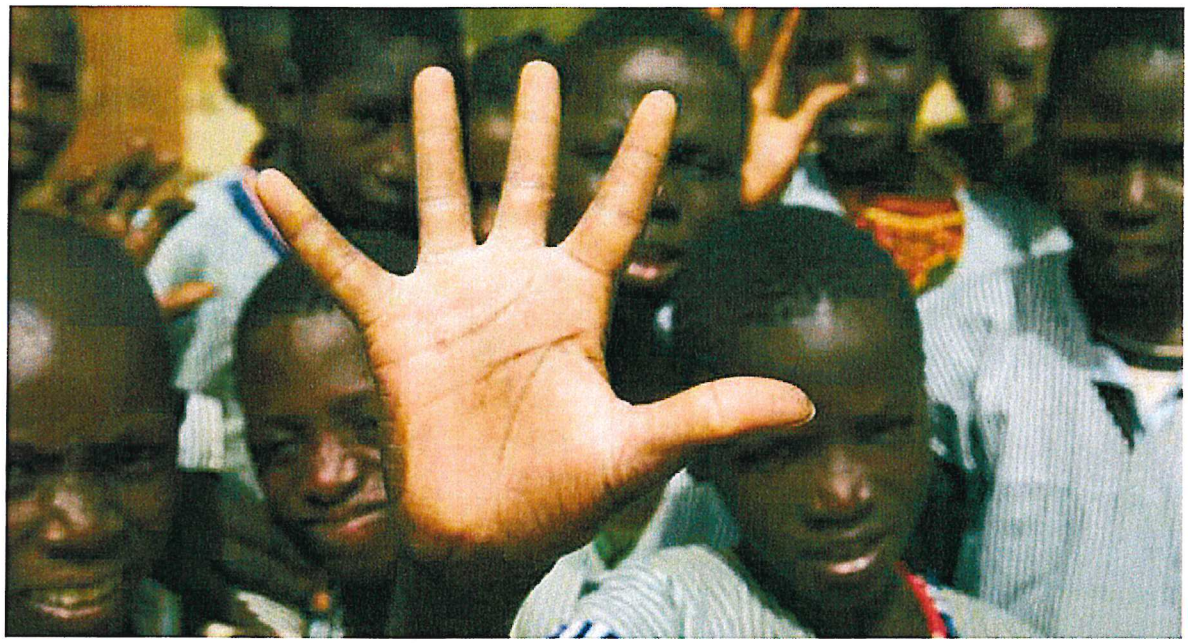
Grazie all'accordo, ha spiega il viceministro Giro, "parte del debito di Cuba con l'Italia, pari a 88,6 milioni di euro, sarà convertito in un fondo destinato a progetti strategici che coinvolgano imprese italiane. Anche questa è la cooperazione che amo, perché muove idee, entra nelle situazioni, trova soluzioni", ha commentato Giro. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo bilaterale firmato tra i due governi che, facendo seguito all'intesa multilaterale raggiunta lo scorso dicembre, prevede la ristrutturazione del debito di medio-lungo termine pari a 441,4 milioni di euro. Gli accordi, ha concluso il viceministro, "offrono una soluzione definitiva e sostenibile alla situazione debitoria di Cuba verso l'Italia e confermano l'impegno reciproco a rafforzare le relazioni economiche tra i due paesi in un mercato in cui il 'made in Italy' ha ancora molto potenziale di crescita davanti a sé".

L'accordo di conversione del debito s'inquadra in un più vasto impegno italiano nel paese caraibico. Cuba è stata infatti confermata tra i paesi indicati come prioritari per la Cooperazione italiana nel triennio 2014-2016, in particolare per quanto riguarda alcuni settori prioritari quali la sicurezza alimentare, il sostegno al buon governo e allo sviluppo economico locale e il recupero del patrimonio storico-architettonico e culturale. I primi due settori sono tra quelli indicati nel Programma indicativo multiannuale (Mip) 2014-2020 dell'Unione europea. Tra i progetti approvati di recente da segnalare il "Programma di appoggio al processo di recupero integrale del centro storico di L'Avana", finanziato dalla Cooperazione italiana con una somma pari a 1,3 milioni di euro con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico di L'Avana attraverso il recupero progressivo del suo patrimonio storico-architettonico; l'iniziativa "Rilancio della produzione del caffè nel settore cooperativo e contadino", finanziato per 700 mila euro dall'Italia con l'obiettivo di rilanciare il settore caffeicolo cubano e di incrementare la produzione di caffè, migliorandone al contempo la qualità, nella provincia di Santiago de Cuba; il programma "Rafforzamento del Programma integrale di agricoltura urbana e suburbana nelle sue componenti prioritarie (sementi e materia organica) per contribuire alla sovranità alimentare del paese", cui l'Italia contribuisce con oltre un milione di euro per favorire l'autosufficienza della produzione di vegetali e ortaggi a livello locale. *(Mam)*

Per la realizzazione del progetto la Regione Sardegna si avvarrà del sostegno del Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis Iglesiente (Ausi) e dalla Kip International School

per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo locale innovativo e orientato verso l'economia sociale e solidale", che sarà promosso in Tunisia in vista di un decentramento amministrativo che possa garantire maggiore equità e partecipazione e risponda ai bisogni dei territori. La Sardegna è la prima regione italiana a sottoscrivere un accordo di questo genere con Aics, grazie alle possibilità offerte dalla legge 125/2014 di riforma della Cooperazione italiana, che all'articolo 23 prevede infatti che uno dei soggetti del sistema della Cooperazione italiana allo sviluppo siano anche le regioni e gli Enti locali. Inoltre, l'articolo 25 della legge prevede che il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (Maeci) e l'Agenzia promuovano forme di partenariato e di collaborazione con le regioni e che Aics possa concedere contributi per il finanziamento di iniziative di cooperazione. L'iniziativa in questione, del valore complessivo di 440 mila euro (di cui 300 mila euro per parte Aics), mira in particolare a sostenere lo sviluppo nel governatorato di Jendouba, nel nord-ovest della Tunisia, migliorando le capacità delle autorità locali e degli attori regionali ad appropriarsi di strumenti utili per la promozione di un'economia e di un tipo di impresa a servizio delle persone e del territorio. Il progetto sostiene i grandi orientamenti di sviluppo del governo tunisino che identificano, tra le priorità, il sostegno agli approcci di economia sociale e solidale nella programmazione e pianificazione territoriale e una messa in opera delle azioni di sviluppo locale e nazionale. Per la realizzazione del progetto la Regione Sardegna si avvarrà del sostegno del Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis Iglesiente (Ausi) e dalla Kip International School. Controparte tunisina di riferimento sul territorio sarà l'Ufficio di sviluppo del nord-ovest (Odno), organismo che opera sotto tutela del ministero dello Sviluppo, degli investimenti e della cooperazione internazionale (Mdici). Beneficiari del progetto saranno le istituzioni locali e nazionali tunisine che gioveranno delle attività progettuali rivolte ai quadri del governatorato di Jendouba e agli enti di ricerca e universitari del paese. Le interazioni tra gli attori tunisini e quelli sardi si svolgeranno nell'ambito delle attività previste da tre Moduli di scambio sullo sviluppo sociale (Meds) , che si svolgeranno sia nel governatorato di Jendouba che in Sardegna. Gli insegnamenti appresi e discussi nel corso dei Meds saranno poi rielaborati dai partecipanti stessi che daranno concreta attuazione alle lezioni apprese attraverso la formulazione di una guida orientativa sull'economia sociale e solidale a Jendouba che sarà utilizzata per la progettazione di progetti di sviluppo socio-economico del governatorato.

** Esperta Aics*



Opportunità di lavoro per donne e giovani contro le migrazioni irregolari

L'ambasciatore Mistretta ha firmato due accordi con Ilo e Unido per contribuire alla riduzione della migrazione irregolare con il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili

Con una popolazione di circa 100 milioni di abitanti e oltre 740 mila rifugiati, l'Etiopia ospita il più alto numero di rifugiati dell'intero continente africano. Numeri così elevati sono legati alla posizione strategica dell'Etiopia, che è al contempo paese di origine e transito di migranti diretti verso l'Europa ma anche nel Golfo, in Medio Oriente e Africa australe. Alla luce di ciò, assume particolare rilevanza la firma di due importanti accordi stipulati lo scorso 28 luglio ad Addis Abeba dall'ambasciatore italiano Giuseppe Mistretta con l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Unido). Gli accordi si riferiscono al Programma Since, dedicato alla creazione di opportunità lavorative ed economiche per migranti, potenziali migranti, rifugiati e "returnees" e, in particolare per donne e giovani. Il Programma Since – dall'inglese "Arginare la migrazione irregolare in Etiopia settentrionale e centrale" – è finanziato tramite il Fondo fiduciario europeo d'emergen-

Nei suoi 48 mesi di durata il Programma Since investirà 20 milioni di euro e sarà realizzato nella Regione delle Nazioni, nazionalità e popoli del Sud e nella città di Addis Abeba